

COMUNICATO N. 30 del 2013

APPELLO ORDINARIO 2013

Ieri, con un colpo di mano degno delle peggiori dittature sudamericane, il Servizio IV ha trasmesso per il tramite dell'URS una nota, a firma del Capo del Corpo per "chiarire" che ai fini del raggiungimento della permanenza minima nella sede, utile per partecipare all'appello (ormai concluso ...), non saranno considerati validi i periodi trascorsi dal dipendente:

- In assegnazione temporanea (art. 7 DPR 254);
- In assegnazione temporanea (42/bis);
- In collaborazione presso le sezioni di polizia giudiziaria;
- In aggregazione presso altra sedi su disposizione del Comando Regionale;
- In mandato parlamentare, regionale, provinciale ecc....
- In dottorato di ricerca;
- In aspettativa o distacco sindacale;
- In posizione di comando o distacco presso altre Amministrazioni, Enti ecc....;
- In altra sede per trasferimento ai sensi della nuova Circolare sulla 104 di giugno 2013.



Ritenendo la nota a dir poco vergognosa, sia nel merito che per il metodo adottato, abbiamo immediatamente chiesto il ritiro del provvedimento in quanto fortemente lesivo di diritti sanciti da norme di legge e accordi contrattuali. Ci auguriamo che le temperature torride registrate in questi giorni non abbiano definitivamente offuscato le già labili menti di qualche dirigente ... Ovviamente non accetteremo supinamente questa assurda decisione, presa peraltro quando la procedura per l'appello è ormai conclusa e non resta che emanare le relative graduatorie. Che qualche furbacchione si sia accorto che l'amichetto di turno non rientra tra quelli che hanno diritto al trasferimento e si è inventato questa scellerata disposizione?!?! Ovviamente ci auguriamo di NO ...

Come ci auguriamo che la circolare venga immediatamente ritirata, perché gli eventuali chiarimenti dovevano eventualmente essere resi con l'appello e non al termine della procedura! Solo in questo modo il personale avrebbe potuto fare scelte compiute.

Ma qualcuno è così stolto da aver addirittura allegato alla nota un nuovo modello di domanda, a termini scaduti!!!! RIDICOLI!!!!

È del tutto evidente che il 4 piano di Via Carducci ha bisogno di un bel REPULISTI ...

FESI 2013: MEGLIO TARDI CHE MAI!!!

Ieri è stata una giornata di grandi notizie; l'URS ha infatti convocato le Organizzazioni Sindacali Venerdì 2 Agosto per la sottoscrizione del FESI 2013, che non vedrà la presenza del Ministro, che ha delegato alla firma il Capo del Corpo. Ribadiamo sin da ora, come del resto abbiamo più volte dichiarato, che il Fondo, così come proposto dall'Amministrazione, l'UGL non lo firmerà. Avevamo proposto, in tempi non sospetti, un impianto differente e più rispondente alle esigenze del personale e del territorio, che se preso almeno come punto di partenza, avrebbe forse portato ad una maggiore condivisione ma soprattutto ad una più veloce chiusura dell'accordo. **Ad un certo punto, avevamo addirittura sollecitato "una firma alla conta", pronti ad assumerci anche da soli la responsabilità della firma per andare incontro alle attese dei Colleghi e per non dare all'Amministrazione l'alibi di far ricadere "colpe" sul Sindacato. Ma niente sono arrivati ad Agosto (ah senza il nostro intervento sarebbe arrivato pure l'autunno) con il testo di Aprile**

L'intero impianto del Fondo è basato sull'indennità di presenza giornaliera, che sarà differenziata sulla falsa riga delle vecchie indennità mensili, e prevede una quota di poco inferiore al 20% delle risorse complessive per le contrattazioni decentrate. Di fatto

l'Amministrazione ha sposato la proposta gradita a 2 sigle rappresentative, 2 ben al di sotto della soglia di rappresentatività ed 1 che FU' (che messe insieme rappresentano sì e no il 20% dei sindacalizzati) su 7. Proposta che era stata, come ricorderete, totalmente rigettata dall'UGL in quanto non prevedeva un'indennità di funzione per il personale operativo e non garantiva nemmeno gli stessi importi percepiti dai colleghi operativi con il Fondo 2012.

CODICE DELLA STRADA. PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Nel mese di Gennaio 2013 avevamo chiesto all'Ufficio Relazioni Sindacali di conoscere gli importi esatti versati al Fondo Assistenza Previdenza e Premi del CFS da parte del Ministero delle Infrastrutture inerenti i proventi delle sanzioni.

Più precisamente il comma 2, lettera a) dell'articolo 208 del codice della strada prevede che una parte – seppur minima – dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie venga destinata per l'ASSISTENZA e LA PREVIDENZA del personale delle Forze di Polizia, compreso il Corpo Forestale dello Stato. ***Purtroppo non ci è mai giunta una risposta e poiché consideriamo la faccenda importante, visto che si parla di soldi destinati al benessere del personale, abbiamo dato mandato al nostro Studio Legale di verificare la situazione al fine di predisporre una eventuale segnalazione alla Corte dei Conti con annessa diffida e accesso agli atti nei confronti del Fondo Assistenza CFS, considerato che i Fondi Assistenza delle altre amministrazioni del Comparto lavorano quotidianamente, con solerzia e TRASPARENZA per assistere i propri dipendenti.***

Roma, 1 agosto 2013

Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio